

# L'avviso leghista a Boeri: fa il fenomeno, cambieremo

Salvini boccia il capo dell'Inps dopo il monito su migranti e previdenza



Tito Boeri, 59 anni

La partita potrebbe intrecciarsi ora con la delibera sui tagli ai vitalizi dei deputati che il M5S, con l'apporto tecnico dell'Inps guidato da Boeri, sta fortemente sponsorizzando alla Camera. Per domani è confermato il termine per la presentazione degli emendamenti al documento del presidente della Camera, Roberto Fico (M5S), ma già c'è aria di rinvio. La Lega ha chiesto a Fico di verificare la costituzionalità della delibera con un parere «pro veritate» mentre Fabio Rampelli e da Edmondo Cirielli di Fratelli d'Italia sostengono che il M5S, agendo così di fretta, «vuole far fallire la riforma che verrà bocciata dalla Corte costituzionale». Anche perché se a muoversi sarà solo la Camera, e non il Senato, l'ufficio di presidenza rischia di varare una «delibera suicida». Per la quale i suoi componenti sono stati chiamati a rispondere in solido in caso di risarcimenti agli ex parlamentari.

**Dino Martirano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

16

**milioni**  
i percettori di una pensione: poco più della metà sono assistiti totalmente o parzialmente dallo Stato (invalidità e integrazioni sociali varie)

**ROMA** Non è certo un fulmine a ciel sereno ma, stavolta, il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini (Lega) è stato particolarmente ruvido nel riferire che il presidente dell'Inps, Tito Boeri, dovrebbe essere «dimesso» dal governo: «C'è ancora qualche fenomeno, penso al presidente dell'Inps e ci sarà tanto da cambiare anche in questi apparati pubblici, parapubblici e parastatali...». Per il leader della Lega, l'attuale vertice dell'Istituto nazionale di previdenza costituisce un problema perché il suo presidente teorizza che i conti del sistema pensionistico reggono grazie anche all'apporto del lavoro degli immigrati: «Pa-

gano le pensioni del futuro, sono una risorsa. Un azzerramento dei flussi migratori regolari è un problema serissimo per il sistema pensionistico italiano...».

Così ieri, prendendo spunto dall'omicidio di un anziano ucciso da un immigrato in cura psichiatrica nell'ospedale di Sessa Aurunca, il ministro Salvini è tornato a colpire il presidente dell'Inps notifi-

**Parere sul piano Fico**  
Il Carroccio ha chiesto un parere pro veritate sulla costituzionalità dello stop ai vitalizi

candogli una sorta di avviso di sfratto: Boeri, dice, sostiene che «non si può modificare la legge Fornero e che senza gli immigrati sarebbe un disastro. L'immigrazione positiva, pulita, che porta idee, energie e rispetto è la benvenuta. Il mio problema sono i delinquenti, come quello che ha ammazzato un italiano di 77 anni a Sessa Aurunca, preso a pugni da una di queste "risorse" che ci dovrebbero pagare le pensioni».

Tito Boeri, arrivato ai vertici del Inps con il governo Renzi ha avuto un ruolo nella stesura del Jobs act anche se poi ha avuto anche motivi di attrito con gli esecutivi di centrosinistra. Il suo mandato è in sca-

denza e non è un mistero che la Lega vedrebbe con favore alla guida dell'Inps il professor Alberto Brambilla, ex sottosegretario al Welfare, già presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale.

«Io non ho letto la dichiarazione di Salvini, mi riservo di leggerla e poi di rispondere», ha detto il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio (M5S). E anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti (Lega) non si è sbilanciato: «Non ho capito se è stato Salvini ad attaccare Boeri o è stato Boeri ad attaccare Salvini».

## La Cgil

di **Enrico Marro**

# «Le scelte fatte da Di Maio? Ci vuole altro sul Jobs act Vitalizi e pensioni, no ai tagli»

Camusso: nel governo cose insopportabili, altre interessanti

Chi è



● Susanna Camusso, 62 anni, è segretaria generale della Cgil dal 2010

● Nel 2014 viene rieletta con oltre l'80% dei consensi. Ha cominciato la sua attività sindacale a 20 anni, coordinando i corsi delle 150 ore che consentivano agli operai metalmeccanici di completare la scuola dell'obbligo

● Nata a Milano in una famiglia borghese, è l'ultima di quattro sorelle. Il padre era direttore editoriale di Vallardi e Mondadori, nonché collaboratore di Adriano Olivetti

**ROMA** Qualcuno lo ha già ribattezzato il decreto Cgil.

Susanna Camusso sorride. «Allora gli mando la nostra Carta dei diritti ferma in Parlamento — ironizza la segretaria generale Cgil — così scoprirà quello che secondo noi va fatto per riformare davvero il mercato del lavoro».

**Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, dice che ha «licenziato il Jobs act».**

«Pur andando nella direzione giusta, non è un intervento organico. Tra gli annunci e la sostanza c'è molta differenza. Ci vuole altro per "licenziare" il Jobs act».

**Che cosa?**

«Beh, solo per cominciare, la Cgil ritiene giusto introdurre le causali sui contratti a termine ma sarebbe logico farlo fin dall'inizio. Sui licenziamenti, va bene aumentare l'indennizzo, ma se non si reintroduce il diritto al reintegro, come pure il Movimento 5 Stelle aveva promesso, non si va al cuore del problema. In sintesi si tratta di un intervento parziale mentre sarebbe indispensabile riorganizzare tutta la legislazione come facciamo nella Carta dei diritti».

**Eppure il primo decreto è contro la precarietà: molto di sinistra, o no?**

«Porsi il tema di combattere la precarietà è più che giusto e in parte lo si fa. Poi siamo preoccupati perché, per esempio, si torna a parlare di reintrodurre i voucher che sono in palese contraddizione con la reintroduzione delle causali. Se vogliamo dire cosa ho trovato davvero di sinistra è la lotta al gioco d'azzardo».

**I voucher servono per la vendemmia, dicono.**

«Anche l'altra volta cominciò così e sappiamo dove si era arrivati prima che la Cgil

prendesse l'iniziativa del referendum. Siamo contro i voucher, tanto più in agricoltura, dove resta il problema di una lotta efficace al caporalato».

**Vede anche lei il dualismo nel governo tra una linea più di destra di Salvini e una più di sinistra di Di Maio?**

«Non inseguo dietrologie. Alcune cose sono assolutamente insopportabili, come le affermazioni e le decisioni sui migranti. Altre sono interessanti. Piuttosto mi pare tardivo il pentimento di chi si

accorge ora che non doveva esserci questa coalizione tra queste due forze politiche».

**Meglio se il Pd avesse tentato il governo con i 5 Stelle?**

«È acqua passata».

**Come si riorganizza la sinistra?**

«Provando a superare lo choc della sconfitta e a ragionare sui motivi che l'hanno provocata. Poi pensando alle cose da fare».

**La Cgil che contributo può dare?**

«Il contributo più impor-

tante è fare bene il suo lavoro. Da quanti anni abbiamo sollevato il tema della precarietà, ma nessuno ci ha ascoltato?».

**Segretario, che ne pensa della direttiva che abolisce i vitalizi per gli ex deputati?**

«Che l'incipit è giusto, ma la soluzione è sbagliata. È vero che c'è stato un eccesso di norme favorevoli in passato, ma la soluzione del ricalcolo col contributivo rischia di aprire la strada a un taglio di tutte le pensioni».

**Di Maio dice che verranno**

**ricalcolate quelle superiori a 4 mila euro.**

«È vero, c'è un problema di solidarietà. Si intervenga con un contributo sulle pensioni più ricche da redistribuire all'interno del sistema. Nel 1996, quando si introdusse il calcolo contributivo, si affiancò con la pensione complementare. Le persone sulle quali si vorrebbe intervenire non avrebbero ora la possibilità di usufruirne. La proposta del ricalcolo è sbagliata perché non siamo davanti a privilegi o regali, ma a pensioni maturate secondo le regole allora vigenti».

**Non è che boccia la proposta perché Di Maio ha detto che ora tocca alle «pensioni d'oro dei sindacalisti?».**

«E quali sarebbero? Siamo lavoratori dipendenti che applicano le leggi anche quando sono in distacco. Se qualcuno ha violato le norme si intervenga col massimo di rigore».

**Forse Di Maio si riferisce alla legge Mosca del '74 che**

## La visita Il leader nell'edificio confiscato



**A Suvignano** Il ministro dell'Interno Matteo Salvini, 45 anni, nella piscina del bene confiscato nel 2007 (Ansa)

**Per il vicepremier bagno nella villa tolta a Cosa Nostra**

Ha chiesto un asciugamano. E, dopo essere entrato in una stanza dell'azienda agricola Suvignano, confiscata nel 2007 a Cosa Nostra, il ministro dell'Interno Matteo Salvini è uscito in costume e si è concesso un bagno in piscina. «La lotta alla criminalità organizzata sarà una priorità mia e del governo», ha detto ieri il leghista durante la visita all'agriturismo di Monteroni d'Arbia (Siena), bene tolto a un imprenditore mafioso: «Dobbiamo lasciare questi signori in mutande».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La misura

«Se il reddito di cittadinanza è per i poveri basta rafforzare quello d'inclusione»

**ha consentito a decine di migliaia di persone il riscatto agevolato degli anni passati nei sindacati e nei partiti.**

«Dei furbi si è giustamente occupata la magistratura».

**Cosa pensate di flat tax, quota 100 sulle pensioni e reddito di cittadinanza?**

«Siamo assolutamente contrari alla flat tax, il prelievo andrebbe reso più progressivo, anche con una patrimoniale, invece che alleggerirlo sui più ricchi. Quota 100 soddisfa le esigenze di parte dei lavoratori ma lascia irrisolto il problema delle pensioni per i giovani e per i lavoratori discontinui. Quanto al reddito di cittadinanza, se è una misura per i poveri, basta rendere universale il Reddito d'inclusione, se diventa lo strumento, insieme alle politiche attive e alla formazione, per l'inserimento al lavoro, è decisamente più interessante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA